

Candidatura come componente del Consiglio Scientifico dell'INdAM

di

Marco Sammartino

n. prot. E-UFMBAZ-2023-005501 29-09-2023



Mi rivolgo a voi con l'entusiasmo di chi desidera contribuire al futuro della ricerca matematica in Italia, presentando la mia candidatura al Consiglio Scientifico dell'INdAM. È con profondo impegno che mi propongo di servire la comunità matematica, portando con me l'esperienza acquisita nel Consiglio Scientifico dell'INdAM a partire dal 2019.

L'INdAM riveste un ruolo di importanza cruciale all'interno del panorama italiano della ricerca matematica e il Consiglio Scientifico è responsabile della definizione delle linee guida e delle politiche scientifiche che ne determinano il futuro. Sono convinto che la mia esperienza e la mia dedizione possano contribuire a questo processo.

Negli ultimi anni abbiamo affrontato sfide difficili, tra cui gli inevitabili rallentamenti delle attività a causa della pandemia e l'impossibilità da parte dell'INdAM (per la sua specifica struttura amministrativa che la vede di fatto priva di personale scientifico strutturato) a partecipare alle iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nonostante queste difficoltà, l'INdAM, fra gli enti di ricerca italiani, ha dimostrato di essere fra i più performanti nella VQR e la Matematica italiana ha dimostrato un prestigio internazionale senza precedenti, con un'impressionante produzione scientifica che ci posiziona tra le nazioni più avanzate.

Tuttavia, le sfide persistono. Uno dei principali problemi che dobbiamo affrontare è la fuga dei talenti matematici dall'Italia. Questo fenomeno potrebbe mettere a rischio il nostro sistema di formazione e la sua capacità di mantenere livelli di eccellenza. L'INdAM ha il potenziale per creare un ambiente più accattivante per i giovani matematici italiani. Investimenti significativi sono già stati fatti in questa direzione da parte della passata gestione: mi impegno a proseguire in questa direzione, favorendo tutte le ulteriori possibili iniziative finalizzate a sostenere i matematici emergenti nella fase iniziale della loro carriera.

Un altro aspetto critico è il riconoscimento della matematica come disciplina centrale e unificante nell'ambito delle nuove tecnologie e delle scienze interdisciplinari. Nonostante la crescente consapevolezza dell'importanza del sapere scientifico, occorre ancora tradurre questo sostegno in finanziamenti adeguati alla ricerca fondamentale, in particolare alla matematica.

Ritengo che l'INdAM debba continuare a essere una voce influente sia nel definire il quadro di sviluppo dei settori tradizionali della matematica, sia nell'indicare il ruolo nei settori emergenti come le nanoscienze, la biologia, le scienze dello spazio, i big data e l'intelligenza artificiale. Possediamo un ricco patrimonio culturale che, se valorizzato, può svolgere un ruolo cruciale nel progresso della nostra nazione.

Se eletto, intendo sostenere attivamente l'INdAM nel suo ruolo di promotore di una rete europea di ricerca e formazione in matematica, che offra opportunità ai giovani talenti italiani e favorisca la crescita della nostra comunità.

Questi sono solo alcuni degli obiettivi e dei principi che guideranno la mia azione all'interno del Consiglio Scientifico dell'INdAM, se avrò l'onore di essere eletto.

Marco Sammartino

Mi sono laureato in Matematica a Catania nel 1986 dove, sotto la guida di Marcello Anile, ho conseguito il dottorato nel 1991. Dal 2002 sono professore ordinario di Fisica Matematica presso

l'Università di Palermo. Dal 2013 al 2019 ho fatto parte del Consiglio Scientifico del GNFM, e dal 2019 del Consiglio Scientifico dell'INdAM. I miei principali interessi scientifici sono: la fluidodinamica, teorica e computazionale, i limiti idrodinamici, i sistemi di reazione-diffusione, la formazione di strutture coerenti.

Un CV completo può essere trovato su www.marcosammartino.it